

## Programma delle iniziative

Mercoledì 12 ottobre - **Saint-Pierre**, Municipio - Sala consiliare, ore 21: presentazione del libro *Fare la differenza. Vent'anni di impegno contro la violenza sulle donne* di Viviana Rosi.

Dal 15 al 29 ottobre, a **Aymavilles**, Municipio:

mostra di Anarkikka *Pranzo criminale. La violenza assistita è un reato*.

Venerdì 21 ottobre, a **Sarre**, Municipio - Sala consiliare, ore 21: presentazione del libro *Fare la differenza. Vent'anni di impegno contro la violenza sulle donne* di Viviana Rosi.

Venerdì 28 ottobre, ad **Avisé**, Castello dei Signori di Avisé, ore 21: presentazione del libro *Fare la differenza. Vent'anni di impegno contro la violenza sulle donne* di Viviana Rosi.

Venerdì 4 novembre, ad **Arvier**, Municipio - Sala consiliare, ore 20,30: proiezione del film *Un giorno perfetto* di Ferzan Özpetek.

Mercoledì 16 novembre, a **Saint-Pierre**, Municipio - Sala consiliare, ore 21: proiezione del film *Ti do i miei occhi* di Icíar Bollaín.

Giovedì 24 novembre, a **Introd**, Municipio - Sala riunioni, ore 18: presentazione del libro *Fare la differenza. Vent'anni di impegno contro la violenza sulle donne* di Viviana Rosi.

In collaborazione con

**END**  
edizioni

**frame division**

# Giorni imperfetti

Parole e storie  
contro la violenza  
sulle donne



La violenza maschile sulle donne assume molteplici forme e modalità, sebbene la violenza fisica sia la più facile da riconoscere. Non esiste un profilo della donna-tipo che subisce violenza. La violenza coinvolge potenzialmente tutte le donne.

La violenza più diffusa, al contrario di quanto si pensa, è quella che avviene all'interno delle mura domestiche ovvero in ambito familiare. La violenza domestica consiste in una serie continua di azioni diverse ma caratterizzate da uno scopo comune: il dominio e controllo da parte di un partner sull'altro, attraverso violenze psicologiche, fisiche, economiche, sessuali.

L'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione sono azioni fondamentali per arginare e prevenire un fenomeno purtroppo tanto diffuso nel nostro paese e che ogni anno conta numerosissime, troppe, vittime.

Per questo motivo il **Centro donne contro la violenza di Aosta**, in collaborazione con l'**Unité des Communes Valdôtaines "Grand-Paradis"**, organizza una serie di incontri pubblici che, attraverso la proiezione di film, la presentazione di un libro sul tema della violenza di genere e una mostra, hanno l'obiettivo di portare a conoscenza del maggior numero di persone le caratteristiche del fenomeno per poterlo riconoscere e contrastare con la massima efficacia.



Associazione  
Centro donne contro la violenza



## I FILM

*Un giorno perfetto* di Ferzan Özpetek (2008) tratto dall'omonimo romanzo di Melania G. Mazzucco.

Emma torna a vivere dalla madre assieme ai due figli, dopo aver lasciato il marito Antonio. Antonio resta a vivere nella casa dove avevano abitato tutti assieme, non rassegnandosi alla perdita della moglie. Nella palazzina si odono degli spari e qualcuno avvisa la polizia, pronta ad irrompere nell'abitazione. Il film prosegue raccontando le ventiquattro ore precedenti a quel fatale avvenimento, ventiquattro ore in cui si incrociano i destini di vari personaggi.

*Ti do i miei occhi* (Te doy mis ojos) di Icíar Bollaín (2003).

Perché una donna resta per dieci anni con un uomo, fisicamente e psicologicamente violento, che la picchia? A Toledo Pilar, spinta dalla paura, fugge da casa e dal marito Antonio col figlio Juan, rifugiandosi dalla sorella, ma qualche tempo dopo, ancora innamorata del marito e fiduciosa nelle sue promesse di ravvedimento, ritorna con lui. Il secondo distacco sarà definitivo.

## IL LIBRO

*Fare la differenza. Vent'anni di impegno contro la violenza sulle donne*, di Viviana Rosi

Viviana Rosi utilizza il *fil rouge* della storia dei vent'anni del Centro donne contro la violenza di Aosta per agganciare e dipanare vari temi e punti di vista in merito alla violenza maschile sulle donne, cercando di metterne a fuoco di volta in volta gli addentellati con la comunicazione mediatica, gli stereotipi legati al genere, il lessico sessista, le esperienze e le battaglie del movimento delle donne, la legislazione dei governi degli ultimi anni, le politiche di contrasto e di contenimento messe in campo a livello nazionale e internazionale. Ne esce, grazie anche ad alcune testimonianze che concentrano l'analisi su ambiti specifici – la politica, il giornalismo, il mondo del lavoro – una disamina sfaccettata che offre molti spunti di analisi di un fenomeno i cui contorni sembrano impossibili da tracciare in modo netto.

Fondamentali sono le interviste realizzate ad alcune volontarie del centro valdostano antiviolenza, brevi resoconti di storie che si intrecciano ad altre storie, testimonianze di un impegno quotidiano venato da un fondo di frustrazione o meglio di umiltà nella constatazione, a tratti dilaniante, dell'enormità e della complessità di un problema che chiama in causa la società nel suo complesso e le diverse forme di discriminazione non ancora superate nei confronti delle donne.

## LA MOSTRA

*Pranzo criminale. La violenza assistita è un reato* di Anarkikka

La mostra si compone di quindici tavole che raccontano la violenza "assistita", un fenomeno sommerso e poco indagato che consiste nel far assistere un minore a episodi di violenza verbale, fisica e sessuale di un genitore sull'altro o su persone a cui vuole bene.

È causa di forti disagi, di stress, depressione, difficoltà scolastiche, ridotte capacità empatiche, bassa autostima, svalutazione di sé e nel lungo periodo può aumentare il rischio della riproducibilità, ossia di sviluppare comportamenti violenti in età adulta, assumendo la violenza come strumento relazionale, soprattutto nei rapporti di coppia.

La mostra è suddivisa in capitoli tematici:

Violenza domestica

- La violenza non è amore
- Come riconoscerla
- Come proteggersi
- Femminicidio: non chiamatelo *raptus*

Violenza assistita intrafamiliare

- I bambini che assistono alla violenza sono vittime di violenza.
- Pranzo criminale. La violenza assistita è un reato.
- Quando il mostro non è nelle fiabe, la paura è senza fine.
- Il ruolo di un bambino è essere protetto, non proteggere.
- In tutto questo rumore, il suo silenzio parla. Ascoltalo.
- Anche un genitore violento è un genitore modello.
- La violenza assistita provoca gravi danni ai legami di attaccamento.
- Se per te e il tuo bambino non c'è rifugio in casa, cerca una casa rifugio.
- I bambini che rifiutano il genitore violento, vanno ascoltati e protetti.
- La PAS (*Parental Alienation Syndrome*) non esiste. Il fatto non sussiste.
- "Per farti del male, farò del male ai tuoi figli." Femminicidio: i danni fisici ai bambini non sono effetti collaterali.

[anarkikka@stefaniaspano.it](mailto:anarkikka@stefaniaspano.it)

